
Titolo III

USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Capo II : Usa dei dispositivi di protezione individuale

Obblighi dei lavoratori art. 78

1. In ottemperanza a quanto previsto dell'art. 20, comma 2, lett. h), i lavoratori si sottopongono al programma di formazione e addestramento organizzato dal datore di lavoro nei casi ritenuti necessari ai sensi dell'art. 77 commi 4, lett. h), e 5.
2. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 20, comma 2, lett. d), i lavoratori utilizzano i DPI necessari messi a loro disposizione conformemente all'informazione e alla formazione ricevute e all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato.
3. I lavoratori provvede.
 - a) Provvedono alla cura dei DPI messi a loro disposizione;
 - b) Non vi apportano modifiche di propria iniziativa.
4. Al termine dell'utilizzo i lavoratori seguono le procedure aziendali in materia di riconsegna dei DPI.
5. I lavoratori segnalano immediatamente al datore di lavoro o al dirigente o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei DPI messi a loro disposizione.

I DPI / DM

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE MANI (Guanti):

- i guanti possono essere in diversi tipi di materiale ad esempio: lattice, vinile, nitrile

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE:

- facciali o semifacciali filtranti....

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PER IL VOLTO:

- schermi facciali, occhiali

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PER I PIEDI (calzature):

si suddividono in :

- Calzature da lavoro
- Calzature di sicurezza
- Calzature di protezione

DISPOSITIVI MEDICI (in rif al Decreto 46 del 1997) (DM): Mascherina chirurgica,

INDUMENTI DI PROTEZIONE: Sovracamici monouso, calzari monouso,

...a chi compete

La fornitura dei DPI nella scuola costituisce uno degli obblighi del Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro.

Respiratori a Filtro Antipolvere

I filtri antipolvere bloccano le particelle presenti nell'aria, ma non proteggono contro i gas. Proteggono anche contro il particolato microbiologico.

Essi vengono suddivisi, ai sensi di UNI EN 143 e conformemente alla loro capacità di separazione, nelle classi di filtro P1, P2 e P3.

I filtri antipolvere vengono utilizzati in combinazione con facciali completi, semifacciali e facciali a tre quarti o con accessori boccali in qualità di facciali.

Essi vengono contrassegnati con la lettera P, con la classe del filtro e con il colore bianco. Il contenitore del filtro può essere sia colorato di bianco sia caratterizzato da un anello colorato bianco su sfondo neutro.

Facciali Filtranti



I semifacciali filtranti vengono suddivisi e contrassegnati, in base a UNI EN 149, nelle seguenti classi di filtro: FFP1, FFP2, FFP3.

I semifacciali filtranti antipolvere della classe FFP1 e quelli con il contrassegno S possono essere impiegati soltanto contro particelle solide, come ad esempio le polveri e i fumi o contro gli aerosol acquosi, che possono crearsi nella nebulizzazione da particelle solide disciolte in acqua.

Protezione mani - Guanti

Devono essere conformi a diverse norme di riferimento, a seconda del tipo di rischio

- * Vanno scelti in base al rischio da cui devono proteggere
- * Hanno pittogrammi di identificazione



ABCU

**EN 388 GUANTI DI PROTEZIONE
CONTRO I RISCHI MECCANICI**



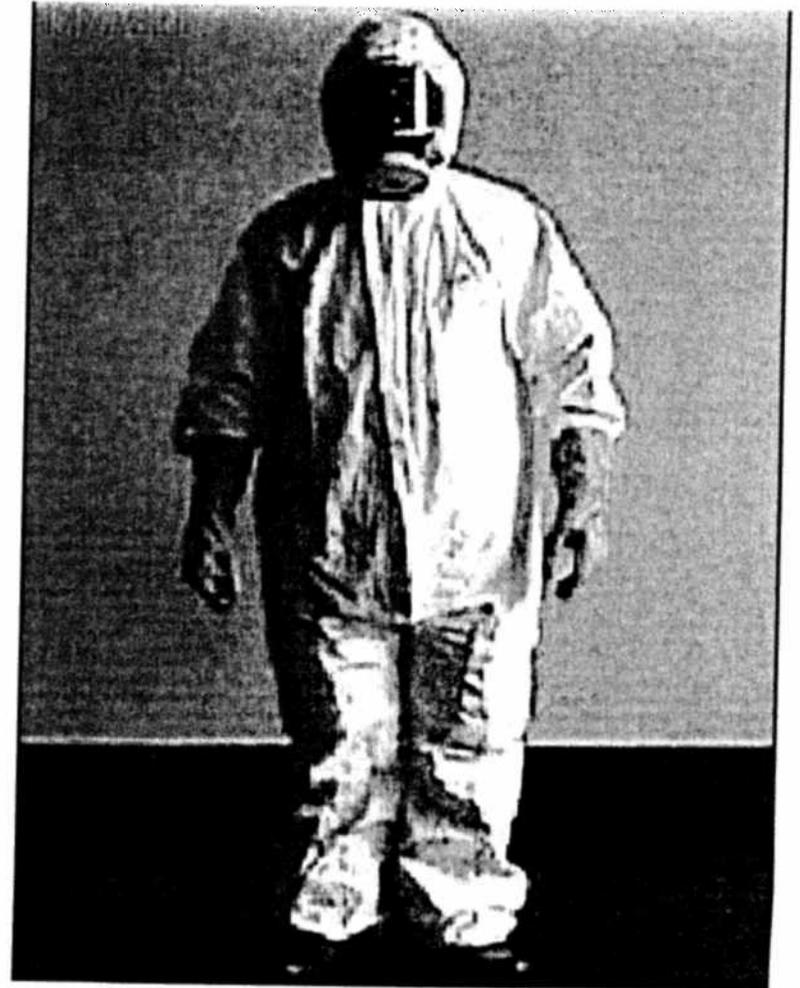
**EN 374 GUANTI DI PROTEZIONE CONTRO I
RISCHI CHIMICI e/o BIOLOGICI**



Protezione del corpo

Appartengono a questa categoria camici, sovracamici monouso, grembiuli e tute da usarsi a seconda del rischio cui devono proteggere.

Devono possedere caratteristiche con maniche lunghe che aderiscono ai polsi, essere monouso.



Titolo III

USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Capo II : Usa dei dispositivi di protezione individuale

Requisiti dei DPI art. 76

1. I DPI devono essere conformi alle norme di cui al D. Lgs. 475/92, e sue successive modificazioni.
2. I DPI di cui al comma 1 devono inoltre:
 - a) essere adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per sé un rischio maggiore;
 - b) essere adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro;
 - c) tenere conto delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore;
 - d) poter essere adattati all'utilizzazione secondo le sue necessità.
3. In caso di rischi multipli che richiedono l'uso simultaneo di più DPI, questi devono essere tra loro compatibili e tali da mantenere, anche nell'uso simultaneo, la propria efficacia nei confronti del rischio e dei rischi corrispondenti.